
	<b>Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caltanissetta</b>	 Regione Siciliana
---	--	--

**OGGETTO:** Accordo di concertazione decentrata integrative sull'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato area della dirigenza anno 2019

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA

di legittimità giuridica

(art. 40bis, comma 5, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lg.s 150/2009, circ. MEF n. 25 del 19/07/2012)

Premessa	<p><i>L'articolo 40, comma 3-sexies-del dlgs 165 del 30 marzo 2001, sostituito dall'art. 54, comma 1 del d.lgs. n° 150 del 27/10/2009, prevede, tra l'altro, che il contratto integrativo d'istituto sia trasmesso all'Aran e al CNEL, corredato dalla relazione tecnica finanziaria e dalla relazione illustrativa con l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.</i></p> <p><i>L' art. 40 bis del dlgs 165 del 30 marzo 2001, sostituito dall'art. 55 del d.lg.vo n° 150 del 27/10/2009 prevede che Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, sia effettuato dal collegio dei revisori dei conti, organo di controllo previsto dall'ordinamento scolastico.</i></p>
Obiettivo	<p><i>Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino</i></p> <p><i>Gli obiettivi del presente documento, sono finalizzate a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>creare uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione;</i></li> <li>• <i>supportare gli organi di controllo per una facile e scorrevole lettura dell' articolato contrattuale;</i></li> <li>• <i>fornire all'utenza una comprensibile lettura dei contenuti del contratto interno.</i></li> </ul>
Modalità di Redazione	<p><i>La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto dello Schema standard di relazione tecnico-finanziaria” e “Schema standard di relazione illustrativa” predisposti dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, con circolare n. 25 del 19/07/2012.</i></p> <p><i>Gli schemi hanno natura obbligatoria nelle diverse sezioni in cui sono suddivisi.</i></p> <p><i>Gli schemi sono articolati in moduli. a loro volta divisi in sezioni, dettagliate in voci e sotto voci rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame. Le parti ritenute non pertinenti sono presenti nella relazione illustrativa e nella relazione tecnico-finanziaria, completate dalla formula <b>“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”</b>.</i></p>
Finalità	<p><i>Utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2018 per il personale dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato</i></p>
Struttura	<p><i>Composta da 2 moduli obbligatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>“Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto”;</i></li> <li>- <i>“Illustrazione dell' articolato del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili”.</i>4</li> </ul>

### RISORSE FINANZIARIE OGGETTO DI CONCERTAZIONE

Si premette che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caltanissetta applica il contratto collettivo nazionale di lavoro Area della Dirigenza del comparto delle regioni e delle autonomie locali.

Dal punto di vista delle relazioni sindacali, la costituzione del fondo delle risorse decentrate e la ripartizione di esse fra gli istituti del salario accessorio trovano disciplina nell'articolo 4 del CCNL 23/12/1999.

Ai sensi del punto 4 del citato articolo questo Ente, avendo meno di 5 dirigenti, le materie indicate nel comma 1 sono oggetto di concertazione ai sensi dell'art. 8;

Le risorse finanziarie oggetto di informazione e concertazione per l'anno 2019, specificate nel dettaglio nella relazione tecnico-finanziaria sono le seguenti:

## Risorse finanziarie oggetto di concertazione integrativa

<b>SEZIONE I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>	
risorse storiche consolidate art. 26 CCNL 23/12/1999:	219.615,00
incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL con carattere di certezza e stabilità	26.768,00
Decurtazioni del Fondo parte fissa ( <i>riduzione proporzionale Personale in servizio al 31/12/2015</i> )	- 31.779,00
<b>TOTALE RISORSE FISSE</b>	<b>214.604,00</b>
<b>SEZIONE II – Risorse variabili</b>	
Risorse variabili art. 26 CCNL 1999 comma 1, lett. e.	40.000,00
Risorse non utilizzate Fondo/Fondi anno precedente (art. 28 comma 2 CCNL 23/12/99 e smi)	42.582,00
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI</b>	<b>82.582,00</b>

### RIEPILOGO

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	214.604,00
Risorse variabili	82.582,00
<b>TOTALE FONDO TENDENZIALE</b>	<b>297.186,00</b>

### IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, in forza del quale le pubbliche amministrazioni nella stipulazione dei contratti integrativi debbano tenere conto dei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali o degli oneri previsti nei propri strumenti di programmazione;

VISTO, in particolare, il comma 3 sexies dell'art. 40 del D. Lgs. N. 165/2001, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche a corredo dei contratti integrativi predispongano una relazione tecnica finanziaria;

VISTO l'art. 5 CCNL 23.12.1999, come sostituito dall'art. 4 CCNL 22.2.2006, (Dirigenza Regioni ed Autonomie locali) Area II recante: *Tempi e procedure per la stipulazione o il rinnovo del contratto collettivo decentrato integrativo*;

RICHIAMATE le disposizioni dei contratti nazionali comparto Regioni ed Enti Locali riferiti alla dirigenza, con particolare riferimento alle seguenti, relative alla disciplina della costituzione delle risorse decentrate:

art. 26 del CCNL 23/12/1999 (quadriennio normativo 1998-2001 e biennio economico 1998-

1999); art. 1, comma 3, del CCNL 12/2/2002 (biennio economico 2000-2001);

art. 23, commi 1, 3 e 4, del CCNL 22/2/2006 (quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003);

art. 4, commi 1 - 4, del CCNL 14/5/2007 (biennio economico 2003- 2004);

art. 16, commi 1 - 4, del CCNL 22/2/2010 (quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007);

art. 5, commi 1 - 4, del CCNL 3/8/2010 (biennio economico 2008- 2009);

VISTA la lettera circolare n. 1 prot. DFP 0010315 del 17 febbraio 2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTA la lettera circolare n. 7 prot. DFP 0022641 del 05 aprile 2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - n. 25 del 19 luglio 2012 e relativi allegati schemi di Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi;

VISTA la Circolare n. 12 del 23 marzo 2016, con la quale il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con riferimento alla contrattazione integrativa, segnala che è stata introdotta con il comma 236 dell'art. 1 della l. 208/2015, una nuova misura di contenimento della spesa. Tale previsione dispone che nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli artt. 11 e 17 della l. 124/2015, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

VISTA la Determinazione DG n. 166 del 02/10/2019 con la quale si è proceduto alla costituzione del Fondo delle risorse decentrate destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato area della dirigenza anno 2019 ai sensi dell'art.26 Ccnl 23/12/1999.

ATTESO

CHE ai sensi dell'art. 8 del CCNL del 23/12/1999, come sostituito dall'art. 6 del CCNL del 22/02/2006, con nota prot. n. 10907 del 17/10/2019 è stata effettuata la procedura di informazione con le OO.SS. territoriali relativamente

alla ripartizione delle risorse decentrate del Fondo 2019;  
 CHE in data 22/10/2019, alle ore 18,00, si sono riuniti presso la sede di questo Istituto i componenti la Delegazione trattante di parte pubblica e i rappresentanti provinciali delle OO.SS. di categoria, per sottoscrivere l'ipotesi di Accordo di concertazione decentrata integrativa per l'anno 2019 sull'utilizzo del fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato;  
 CHE l'ipotesi di Accordo, corredata della relazione tecnico-finanziaria e della relazione illustrativa, è stata sottoposta all'esame preventivo del Collegio dei Sindaci Revisori per il prescritto controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio ex art. 40, comma 3 sexies, del D.lgs. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di accordo di concertazione decentrata integrativa è stata inviata a tale organismo con nota prot. n. 11248 del 23/10/2019, il quale con Verbale n. 30 del 06/11/2019 ha espresso parere favorevole in ordine alla certificazione di compatibilità economico-finanziaria, di cui all'art. 40-bis del D.lgs 165/2001.  
 CHE con Deliberazione commissariale n. 22 del 11/11/2019 l'Organo di vertice dell'Ente ha autorizzato il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica, arch. Antonino Mameli, alla sottoscrizione definitiva dell'Accordo di concertazione decentrata integrativa annuale 2019 (parte economica), definitivamente sottoscritto in data 26/11/2019, debitamente certificato dal Collegio dei Sindaci Revisori con Verbale n. 30 del 06/11/2019 in ordine alla compatibilità economico-finanziaria, di cui all'art. 40-bis del D.lgs 165/2001.

**Predisporre la seguente  
 Relazione illustrativa al Contratto integrativo**

**Indice minimo obbligatorio**

Risorse finanziarie oggetto di concertazione integrativa .....	2
Indice minimo obbligatorio .....	3
Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto dell'Accordo .....	4
Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto dell'Accordo ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.....	4
MODULO 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili).....	5
a) illustrazione di quanto disposto dall'accordo integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata; .....	5
b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;.....	8
c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa; .....	8
d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;.....	9
e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);.....	9
f) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009. ....	9
g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.....	9
Attestazione finale.....	10

**Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto dell'Accordo ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.**

Data di sottoscrizione		<b>IPOTESI: 22/10/2019</b> <b>ACCORDO DEFINITIVO: 26/11/2019</b> <b>ai sensi del punto 4 dell'articolo 4 del CCNL 23/12/1999 questo Ente, avendo meno di 5 dirigenti, le materie indicate nel comma 1 sono oggetto di concertazione ai sensi dell'art. 8.</b>
Periodo temporale di vigenza		Dall'01/01/2019 al 31/12/2019 parte economica
Composizione della delegazione trattante		delegazione di parte pubblica: arch. A. Mameli – Direttore Gen. IACP CL delegazione di parte sindacale: rappresentanti delle OO.SS. territoriali di comparto: CGIL FP (assente), CISL FP (firmato), UIL FP (firmato)
Soggetti destinatari		Personale dirigente IACP Caltanissetta
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione)		Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2019. – Parte economica
Rispetto dell' iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? <b>SI</b> – con Verbale n. 30 del <b>06/11/2019</b> Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli? <i>Collegio dei Revisori contabili assente (decadenza a seguito dimissioni componenti)</i> <b>Nessun rilievo</b>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? <b>L'Amministrazione ha costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance monocratico ex art. 14 del D.lgs 150/2009, predisponendo un adeguato sistema di valutazione e misurazione della performance della dirigenza.</b> <b>Per l'anno 2019 sono stati approvati il Documento Programmatico della Gestione e della Performance e il Piano dettagliato degli Obiettivi individuali con Determinazione DG n. 110 del 18/06/2019.</b>
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? <b>L'Amministrazione, ha adottato il Piano triennale della Trasparenza 2019/2021 con Deliberazione n. 3 del 07/02/2019.</b>
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 (ora d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 art 21 comma 2) <b>Sì per quanto di competenza</b>
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? <b>SI in data 22/08/2019</b> <i>L'Ente ha approvato la Relazione sulla performance 2018.</i>
	<b>Eventuali osservazioni:</b> La presente Relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo è conforme: a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa; b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso d.lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa; c) alla disciplina contrattuale sulla Retribuzione di posizione e risultato; d) ai vincoli di compatibilità economico-finanziaria; e) ai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale.	

**Art. 16 del d.lgs. n. 150/2009**

Norme per gli Enti territoriali e il Servizio sanitario nazionale

1. Negli ordinamenti delle regioni, anche per quanto concerne i propri enti e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale, e degli enti locali trovano diretta applicazione le disposizioni dell'articolo 11, commi 1 e 3. (articolo abrogato dal D.gs 33/2013)

2. Le regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1.

3. Nelle more dell'adeguamento di cui al comma 2, da attuarsi entro il 31 dicembre 2010, negli ordinamenti delle regioni e degli enti locali si applicano le disposizioni vigenti; decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente Titolo fino all'emanazione della disciplina regionale e locale.

**D.lgs. n. 33/2013** (come modificato dall'art. 2, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016)

Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni.

**Articolo 40, comma 3-sexies-del d.lgs. 165 del 30 marzo 2001, come sostituito dall'art. 54, comma 1 del dlgs n° 150 del 27/10/2009.**

Il contratto integrativo d'istituto sia trasmesso all'Aran e al CNEL, corredato dalla relazione tecnica finanziaria e dalla relazione illustrativa con l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

**MODULO 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)**

Il modulo ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone in modo chiaro e verificabile i contenuti e gli eventuali elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale.

**CONTENUTO MINIMO ED OBBLIGATORIO DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

**a) illustrazione di quanto disposto dall'accordo integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;**

Si illustrano di seguito i contenuti dell'Accordo per ogni istituto/materia regolato, con l'attestazione finale della compatibilità legislativa e contrattuale.

**Illustrazione sintetica articolato contrattuale**

Accordo di Concertazione Decentrata integrativa annuale 2019 (parte economica),

**ART. 1 oggetto, Campo di applicazione, e durata**

Modalità di utilizzo delle risorse economiche destinate all'erogazione della retribuzione di posizione e di risultato, incentivare il merito, lo sviluppo delle risorse umane, il miglioramento dei servizi, la qualità della prestazione e la produttività per l'anno 2019.

**ART. 2 validità del contratto**

Validità annuale e decorre dall' 1/1/2019 sino al 31/12/2019

**ART. 3 costituzione del fondo per l'erogazione della retribuzione di posizione e di risultato.**

Si conferma quanto contenuto nell'art. 3 del richiamato Accordo di concertazione decentrata integrativa personale dirigente anno 2019, in ordine alla costituzione del fondo con le risorse di cui all'art. 26 del CCNL 23.12.1999 e successivi CCNL

*Art. 26 del CCNL 23/12/1999 e s.m.i. - art. 3 del vigente Accordo decentrato*

Il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2019 Area della Dirigenza, come da prospetto e relazione tecnico-finanziaria, quantificato in complessivi €. 297.186,00, è così suddiviso:

- €. 214.604,00 risorse stabili (articolo 26 CCNL 1999) soggette al limite art. 9 comma 2bis D.L. 78/2010;
- €. 82.582,00 risorse variabili (articolo 26 comma 1, lett. b CCNL 1999);



quest'importo è costituito esclusivamente dalle somme, escluse dal limite dell'art 9 comma 2bis del 78/2010, provenienti da:

- Economie fondo anno precedente - (art. 28, c.2, CCNL 1999): € 42.582,00
- € 40.000,00 Risorse variabili a destinazione vincolata per Legge (art. 26, comma 1, lett. e CCNL 1999), da contabilizzare nel Fondo a consuntivo a titolo di compensi professionali legali in relazione a sent. favorevoli - (art. 37, ccnl 1999) derivanti da cause con vittoria di spese a carico della controparte (presunti sulla base di quanto erogato nell'anno precedente);

Il totale risorse variabili a destinazione vincolata dalla legge, stanziato nel corrente Bilancio di previsione 2019, limitatamente al personale dirigenziale, sarà considerato come parte del fondo risorse decentrate nel limite della quota effettivamente liquidata per la finalità consentita nell'anno di riferimento a consuntivo.

#### **ART. 4 criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione.**

In merito alle modalità di utilizzo del "Fondo posizione e risultato dall'anno 2019" le parti approvano i criteri e le destinazioni indicati dall'art. 4 dell'Accordo decentrato per l'annualità 2019 di seguito integralmente riportati:

*Art. 27 CCNL 23/12/1999 e s.m.i. - Art. 4 Accordo decentrato 2019,*

la retribuzione di posizione, erogata mensilmente per dodici mensilità ai dirigenti in servizio, compresa la Direzione generale, è riconosciuta a:

- **Dirigente di ruolo incaricato della Direzione di Area:** è pari al 95% della indennità teorica massima prevista dal CCNL di riferimento nel tempo vigente:  
*(45.102,87x0,95=42.848,00 per n. 2 dirigenti in servizio)*
- **Dirigente incaricato della Direzione generale:** è pari all'indennità teorica massima prevista dal CCNL di riferimento nel tempo vigente, riparametrata alla indennità di posizione di parte fissa in godimento come prevista dal CCNL di riferimento. *(45.102,87 valore max della retribuzione di posizione (art. 5 CCNL del 3.8.2010)*  
*(Al Dirigente regionale in assegnazione temporanea attualmente incaricato della direzione generale per l'anno 2019 sono corrisposti i seguenti importi: 45.102,87 valore max della retribuzione di posizione (art. 5 CCNL del 3.8.2010 riparametrata alla indennità di posizione di parte fissa in godimento come prevista dal CCNL di riferimento fino al 31/07/2019 per complessivi € 22.000,00) - (dal 01/08/2019 è riconosciuta l'indennità teorica massima prevista dal CCNL di riferimento nel tempo vigente, pari a complessivi € 18.804,00)*

Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione devono essere integralmente utilizzate. Eventuali risorse che a consuntivo risultassero ancora disponibili sono temporaneamente utilizzate per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno e quindi riassegnate al finanziamento della retribuzione di posizione a decorrere dall'esercizio finanziario successivo.

**Risorse destinate alla Retribuzione di Posizione: € 126.500,00**

#### **ART. 5 criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di risultato**

In merito alle modalità di utilizzo del "Fondo posizione e risultato dall'anno 2019" le parti approvano i criteri indicati dall'art. 5 dell'Accordo decentrato per l'annualità 2019 di seguito integralmente riportati:

*Art. 29 CCNL 23/12/1999 e s.m.i. - Art. 24 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., comma 1-bis. - art. 5 Accordo decentrato.*

- 1) Ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., comma 1-bis, il trattamento accessorio collegato ai risultati deve costituire almeno il 30 per cento della retribuzione complessiva del dirigente considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprendività; essa viene erogata in base ai criteri definiti dagli strumenti di valutazione vigenti in proporzione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La retribuzione di risultato può essere erogata solo a seguito di preventiva definizione degli obiettivi annuali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 14, comma 1, del D.Lgs.n.165/2001, e della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi, secondo le risultanze dei sistemi di valutazione di cui all'art. 23 del CCNL del 10.4.1996 come sostituito dall'art. 14 dello stesso CCNL.

- 2) Destinazione risorse e criteri per il finanziamento della retribuzione di risultato:

**Punto 1) La retribuzione di risultato massima** riconosciuta a:

- **Dirigente di ruolo incaricato della Direzione di Area:** è pari al 35% della retribuzione complessiva del dirigente\* considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprendività. Essa viene erogata in base ai criteri definiti dagli strumenti di valutazione vigenti in proporzione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- **Dirigente incaricato della Direzione generale:** è pari al 35% della retribuzione complessiva del dirigente\* considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprendività. Essa viene erogata in base ai criteri definiti dagli strumenti di valutazione vigenti in proporzione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.  
*(\* Per retribuzione complessiva si fa riferimento alla retribuzione fissa tabellare prevista dal CCNL di riferimento nel tempo vigente e alla retribuzione di posizione di cui al precedente art. 4), al netto della eventuale RIA e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprendività.)*

**Punto 2) Interim**

Qualora un dirigente sia incaricato temporaneamente delle funzioni dirigenziali ad interim di una posizione vacante o scoperta per assenza superiore a tre mesi, al dirigente incaricato è riconosciuta una retribuzione di risultato aggiuntiva a quella ordinariamente spettante per la posizione dirigenziale di cui è titolare. Tale retribuzione aggiuntiva di risultato è fissata nella misura del 20% della retribuzione di posizione massima riconoscibile alla

posizione dirigenziale vacante, prevista dal presente accordo decentrato, ed è erogata a seguito di valutazione annuale a titolo di retribuzione di risultato.

(Per l'anno 2019 la eventuale indennità di interim da riconoscere al Direttore Generale è sospesa in attesa della sottoscrizione del nuovo CCNL dell'area della dirigenza del comparto Funzioni Locali. Le relative risorse sono, pertanto, accantonate)

### **Risorse complessivamente destinate alla Retribuzione di Risultato: €. 104.570,00**

**Punto 3) Parte variabile a destinazione vincolata per Legge** (art. 26, comma 1, lett. e CCNL 1999) da contabilizzare nel Fondo a consuntivo, di cui:

- compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli - (art. 37, Ccnl 1999): € 40.000,00  
(art. 9 della Legge 114/2014) derivanti da cause con vittoria di spese a carico della controparte (presunti sulla base di quanto erogato nell'anno precedente e delle sentenze previste nel corso dell'anno. L'importo definitivo sarà rimodulato a consuntivo);

#### **RIEPILOGO**

<b>Risorse destinate alla Retribuzione di Posizione:</b>	<b>€. 126.500,00</b>
<b>Risorse destinate alla Retribuzione di Risultato:</b>	<b>€. 104.570,00</b>
<b>Risorse destinate ai compensi professionali legali:</b>	<b>€. 40.000,00</b>
<b>Risorse non destinate e accantonate:</b>	<b>€. 26.116,00</b>

- 3) Le risorse destinate a finanziare la retribuzione di risultato di una o più posizioni dirigenziali temporaneamente vacanti o scoperte, ovvero decurtate a seguito di valutazione annuale, e, pertanto, non utilizzate nell'anno di riferimento, sono accantonate e quindi riassegnate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, ovvero in corso d'anno in caso di copertura del posto.
- 4) I dirigenti che svolgono particolare attività a favore dell'Ente, con il diritto a percepire i compensi professionali riconosciuti ai sensi dell'art. 37 del CCNL del 23.12.1999; art. 12 - comma 1 - lett. b) del D.L. n. 437/1996, convertito nella legge n. 556/1996, art. 9 della Legge 114/2014, nonché dalle altre disposizioni di legge e di contratto collettivo nazionale che riconoscono compensi aggiuntivi, partecipano alla retribuzione di risultato; la retribuzione di risultato sarà erogata per intero qualora la somma per i compensi professionali anzidetti non superi il 30% della retribuzione di posizione in godimento. In caso di superamento del suddetto importo, la retribuzione di risultato sarà decurtata del 20%.

#### **ART. 6 - Onnicomprensività del trattamento economico**

Ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 13/2014, come modificato dall'art. 14 della L.R. 8/2016, il trattamento economico annuo complessivo fiscale dei dipendenti degli enti sottoposti a controllo e vigilanza della Regione non può essere superiore a 100.000 euro annui lordi. L'eventuale adeguamento annuale dei limiti retributivi di cui al suddetto articolo si applica solo in corrispondenza dei miglioramenti retributivi derivanti dalle procedure di contrattazione relative al contratto di appartenenza. Resta in ogni caso ferma l'applicazione della disposizione normativa contenuta nell'art. 31 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6. Alla data odierna, ai fini dell'adeguamento annuale dei limiti retributivi di cui al suddetto articolo, non è ancora stato sottoscritto il CCNL del comparto Regioni Autonomie Locali, contratto di appartenenza degli IACP siciliani, fermo restando che il trattamento fisso e continuativo della dirigenza dell'Ente (tabellare e posizione) è attualmente inferiore al limite fissato dalla norma, mentre il trattamento eventuale e variabile di risultato è escluso dal citato limite retributivo. A tal fine l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti – Servizio 3 – Vigilanza Enti, con nota del 20.02.2019, prot. n. 9667, ha chiarito, tra l'altro, che "Il principio di carattere generale ....., ha individuato nel trattamento fondamentale anche le componenti del trattamento accessorio aventi carattere fisso e continuativo indicato nel CCNL che sono inderogabili per legge. Ne deriva che l'individuazione delle componenti del trattamento economico fondamentale a carattere eventuale e variabile, proprio per la particolarità dell'applicazione agli II.AA.CC.PP. del contratto CCNL degli enti locali, dovrà essere rimesso alla valutazione in sede di contrattazione sindacale".;

#### **ART. 7 - Formazione**

La formazione dei Dirigenti rientra nel piano di formazione generale dell'Ente

#### **ART. 8 – Pari opportunità**

promuovere interventi per garantire le pari opportunità

#### **ART. 9 - Norme in materia di igiene, ambiente, sicurezza**

L'Amministrazione garantisce adeguata tutela in relazione agli adempimenti previsti dal d. lgs n. 81/2008.

#### **ART. 10 - Coperture assicurative**

Ai sensi dell'art. 38 del CCNL 23.12.1999, l'Ente garantisce la copertura assicurativa R.C. dei dirigenti

**ART. 11 - Affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali**

criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi

**ART. 12 - Norme di rinvio**

Per quanto non regolato dal presente accordo, si applicano le norme dei CCNL vigenti.

Si attesta la compatibilità legislativa e contrattuale di ogni singolo articolo e/o ogni istituto/materia regolato.

**b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;**

le risorse destinate alla contrattazione integrativa vengono utilizzate nel seguente modo:

**ATTIVITÀ' PREVISTE PER L'ANNO 2019**

**Legittimità giuridica**

**Fonte contrattuale e funzione da retribuire**

**SEZIONE I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o, comunque, non regolate specificamente dall'Accordo integrativo annuale sottoposto a Certificazione**

<b>Incentivo collegato alla progettazione di opere e lavori pubblici:</b> Articolo 92 commi 5 e 6 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 – (non più previsto per la dirigenza)	<b>0,00</b>
<b>Compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli:</b> (art. 37, ccnl 99-01) – (importo effettivamente liquidato nel 2017: €. 12.538,00)	<b>40.000,00</b>
<b>TOTALE DESTINAZIONI NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA O COMUNQUE NON REGOLATE:</b>	<b>40.000,00</b>

**SEZIONE II – Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo**

**Destinazioni per cui è obbligatorio il finanziamento con le risorse stabili:**

<b>CCNL 23/12/1999 ART. 27: RETRIBUZIONE DI POSIZIONE</b>	126.500,00
<b>CCNL 23/12/1999 ART. 28: RETRIBUZIONE DI RISULTATO</b>	104.570,00
<b>TOTALE:</b>	<b>231.070,00</b>

**RIEPILOGO**

<b>COSTITUZIONE</b>	
Totale risorse fisse oggetto di accordo integrativo	214.604,00
Totale risorse variabili regolate dall'accordo integrativo	82.582,00
<b>Totale Fondo sottoposto a certificazione</b>	<b>297.186,00</b>
<b>FINALIZZAZIONI</b>	
Destinazioni regolate dal contratto integrativo	231.070,00
Risorse non destinate e accantonate	26.116,00
Destinazioni non regolate dal contratto integrativo	40.000,00
<b>Totale</b>	<b>297.186,00</b>

**c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;**

**NOTA BENE** I rinvii a precedenti contratti devono essere chiaramente ed espressamente indicati, con riproduzione testuale della relativa disciplina, evitando la mera citazione degli estremi degli stessi. È fatto divieto di rinvio, anche tacito, a norme non compatibili con l'ordinamento normativo vigente.

L'accordo decentrato integrativo economico si limita a definire per l'anno in corso l'allocazione delle risorse del fondo tra i diversi istituti.

È stato adeguato alle intervenute modifiche legislative per effetto dell'art. 9 della Legge 114/2014 il vigente Regolamento Compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli (ex art. 27 del CCNL 14/09/2000).



**d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;**

L'art. 18 comma 1 del DLgs 150/2009 dispone che le "amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, nonché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici sia di carriera".

Il successivo Art. 19. Comma 1 "Criteri per la differenziazione delle valutazioni" dispone che in ogni amministrazione, l'Organismo indipendente, sulla base dei livelli di performance attribuiti ai valutati secondo il sistema di valutazione di cui al Titolo II del presente decreto, compila una graduatoria delle valutazioni individuali del personale dirigenziale, distinto per livello generale e non, e del personale non dirigenziale. Si precisa che ai sensi del comma 6 dello stesso articolo se il numero dei dirigenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a 5, non sono applicabili le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 relative alla differenziazione dei livelli di performance.

Si attesta che questo Ente:

- con Deliberazione n. 32 del 13/10/2017 ha costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ex art. 14 del D.lgs 150/2009,
- con Determinazione n. 109 del 21/09/2017 ha emanato il Regolamento interno attuativo del controllo di gestione e della performance, predisponendo un sistema di valutazione e misurazione permanente della performance della dirigenza, basato sui seguenti parametri:
  - A. PROCESSO DI BUDGETING
  - B. ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI
  - C. QUALITÀ DELL'APPORTO PERSONALE
  - D. VALUTAZIONE DEL PERSONALE
  - E. QUALITÀ DEI RAPPORTI CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Pertanto ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa si Attesta la coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile);

**e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);**

**"Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"**

**f) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.**

Per illustrare i risultati attesi, possono essere presi in considerazione gli obiettivi operativi previsti dal Piano della Performance per l'anno di riferimento, i quali declinano l'orizzonte strategico dei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni (Delibera CIVIT n. 112/2010; Delibera CIVIT n. 89/2010).

Con la approvazione del presente Accordo annuale decentrato, essendo previsti stanziamenti di somme dedicate al raggiungimento di specifici risultati legati agli obiettivi di previsti nel Piano Programma allegato al Bilancio di previsione finanziario e nel DPG contenente il piano dettagliato degli obiettivi, elaborato sulla base degli strumenti generali di programmazione contenuti nel Bilancio di previsione, ci si attende di mantenere lo standard di performance raggiunto negli ultimi anni dalla dirigenza.

**g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.**

**"Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"**

## Attestazione finale

---

### IL DIRETTORE GENERALE

ATTESO

che l'Accordo integrativo sulla modifica della destinazione delle risorse decentrate destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato area della dirigenza anno 2019 verte sulle materie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dai Contratti Collettivi Nazionali e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono;  
che l'Accordo è uno strumento fondato sulla valutazione della realtà dell'ente e degli obiettivi strategici individuati nel Piano Programma del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio D'amministrazione allegato al bilancio preventivo 2019/2021 e mirante al del raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel piano degli obiettivi,

### ATTESTA

la legittimità giuridica con i vincoli derivanti da norme di legge e del contratto collettivo nazionale.

### DISPONE

ai sensi dell'Art. 40-bis comma 5 del d.lgs. 165/2011 la trasmissione per via telematica, entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva, all'ARAN e al CNEL del testo contrattuale con l'allegata relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa.

ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 art 21 comma 2, la pubblicazione sulla apposita sezione del sito WEB istituzione dell'Ente, del contratto integrativo stipulato, corredato della relazione tecnico-finanziaria e di quella illustrativa, certificate dal collegio sindacale in data 06/11/2019, nonché delle informazioni trasmesse annualmente ai sensi del comma 3 dell'art 40 bis d.lgs.165/2011.

Caltanissetta, 26/11/2019

Il Direttore Generale  
(f.to) arch. A. Mameli